



COMUNE DI CEDEGOLO
PROVINCIA DI BRESCIA

DUPS

**Documento Unico di Programmazione
semplificato
2026/2028**

PREMESSA

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

- E) **Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**
- F) **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**
- G) **Altri eventuali strumenti di programmazione**

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura, non solo contabile, dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione

Il presente Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) è redatto in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

Il DUP costituisce, ai sensi dell'art. 170 del TUEL, "la guida strategica ed operativa dell'ente" e rappresenta "atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione". Come stabilito dall'art. 151 del TUEL, "le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione".

Il Comune di Cedegolo, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, predispone il DUP in forma semplificata ai sensi dell'art. 170, comma 6, del TUEL.

Struttura del documento:

Il DUP si compone di due sezioni:

- Sezione Strategica: con orizzonte temporale pari al mandato amministrativo (2024-2029)
- Sezione Operativa: con durata triennale (2026-2028)

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Si riportano le linee programmatiche approvate con deliberazione consiliare n. 15 del 21/06/2024 all'atto di insediamento DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE – SINDACO Pedrali Andrea Bortolo – a seguito delle Elezioni Amministrative del 10 Giugno 2024.

Le nostre proposte vogliono puntare l'attenzione sui **cittadini del nostro Comune** cercando di promuovere azioni che migliorino le condizioni di vita nel Paese intervenendo sui servizi, sulla vivibilità, sul livello di welfare percepito, sulla socialità e sull'aggregazione. Come?

➤ **L'ISTRUZIONE** come impegno per i prossimi 5 anni. Intendiamo rilanciare il ruolo della scuola come elemento fondamentale per la crescita sociale e culturale dei nostri bambini e dei nostri giovani. Il Comune sarà chiamato a fare delle scelte importanti assieme ai Comuni dell'Unione per realizzare dei poli scolastici innovativi con proposte competitive. Attueremo azioni significative al diritto allo studio per ogni grado d'istruzione e finanziamenti legati alle famiglie per sostenere lo studio e le attività ad esso connesse.

➤ **Attenzione alla GENTILEZZA**

Si tratta di una figura innovativa o ancor meglio un gruppo di lavoro che l'Amministrazione comunale vorrebbe inserire come perno attorno al quale sviluppare la propria politica sul settore del sociale.

Vogliamo creare un riferimento per l'aiuto di coloro che si trovano in situazioni di bisogno o di difficoltà, ma anche per ragazzi e giovani che desiderano confrontarsi, formarsi o semplicemente essere accolti ed ascoltati.

Collaborerà con la scuola, con la Parrocchia, con la rete di associazioni del territorio e con i centri anziani. Sarà il ponte tra il cittadino e gli enti competenti al servizio sociale: una grande rete sul territorio cercando attenzione e collaborazione per il bene comune.

➤ **TERRITORIO**

Gestione e tutela del patrimonio boschivo con attenzione al recupero e valorizzazione del castagneto.

Contribuire in maniera attiva alla pulizia dei boschi anche tramite il consorzio, incentivare i privati a tenere puliti e mantenuti i boschi. Riconvertire e riprendere i vecchi castagneti alla coltivazione e produzione della castagna. Recupero dell'urbanistica territoriale come i sentieri, punti ristoro e panoramici. Ripristino delle strade a interesse turistico, delle mulattiere e delle strade necessarie alla popolazione per raggiungere i luoghi di montagna più importanti. Creazione di percorsi panoramici e o storici con punti informativi. Gestione preventiva degli eventi atmosferici con attenzione al dissesto idrogeologico.

Controllo, buona gestione e manutenzione delle zone critiche, realizzazione di sistemi di trattenuta, decantazione e scolo veloce delle acque eccessive. Istituire una squadra dedicata che controlli i punti critici nei periodi di allarme e che raccolga le segnalazioni della popolazione intervenendo tempestivamente. Tutela dall'inquinamento, gestione e protezione del patrimonio naturale.

Campagna di sensibilizzazione al problema dell'inquinamento e all'importanza di una buona raccolta differenziata. Tutelare, aiutare e informare le imprese e i privati che interagiscono col territorio e l'ambiente.

➤ **COMUNITA' ENERGETICHE**

Le Comunità Energetiche Rinnovabili, più brevemente dette CER, sono associazioni locali di comuni, cittadini ed imprese che si consorziano per condividere energia elettrica da loro prodotta. La normativa europea e nazionale ha inteso favorirle concedendo in vario modo incentivi e agevolazioni per i nuovi impianti da fonti energetiche rinnovabili che possono essere il fotovoltaico, l'eolico e l'idroelettrico per raggiungere l'obiettivo di indipendenza dalle fonti energetiche fossili e contemporaneamente abbattere le emissioni di CO2. Il comune di Cedegolo con l'Unione dei Comuni della Val Savioire intende costituire una CER. Questo ci

permetterà di ottenere benefici ambientali con minori emissioni di CO2 ma anche benefici economici grazie ai risparmi fatti sui costi ed incentivando la creazione di impianti locali.

➤ **ASSOCIAZIONI**

Nelle piccole comunità come la nostra e nelle zone montane e rurali non densamente abitate come quelle urbane, una parte fondamentale del tessuto sociale sono le associazioni di volontariato, cultura e sport. Il nostro comune è ricco e variegato di associazioni che spaziano dal tempo libero, allo sport, al volontariato sociale e culturale. Tutto ciò ha creato rapporti e legami di amicizia e condivisione di spazi e di obiettivi che hanno portato numerose persone a collaborare liberamente unite dalla passione comune. Le associazioni sono la vita del paese perché ci permettono di esprimerci in gruppo e ci ripagano con ricchezza di rapporti interpersonali. Il nostro gruppo propone di valorizzare non solo le singole associazioni, ma anche la collaborazione tra le stesse per coinvolgere maggiormente i cittadini nelle varie attività proposte sul territorio.

➤ **PIANO REGOLATORE DEL TERRITORIO**

Ritemiamo sia arrivato il momento di rivedere il principale strumento urbanistico sia per necessaria rivisitazione dovuta al tempo trascorso, sia per le nuove esigenze che i tempi attuali richiedono. Cambiamenti nelle valutazioni tecniche, nell'utilizzo dei materiali disponibili e flessibilità progettuale con l'attenzione a favorire il recupero del centro urbano e del territorio.

➤ **OPERE PUBBLICHE**

Attuazione del piano parcheggi a Grevo e Cedegolo. Proseguimento degli interventi in ottica di risparmio energetico sugli stabili comunali e non solo. Viabilità interna con piani di asfaltatura e sistemazione della viabilità rurale. Allargamento di Via Muralto a Grevo. Migliorare il servizio al cittadino che usufruisce dell'Ufficio Postale. Attenzione alla valorizzazione del fiume Oglio e delle piazze.

➤ **COMMERCIO**

Istituzione di tavoli di lavoro condivisi con le attività commerciali, promozione di eventi di formazione professionale, supporto per le procedure burocratiche e servizio per la facilitazione all'accesso a fondi e bandi pubblici.

➤ **CULTURA**

L'idea di cultura che vorremmo portare avanti si inserisce e si orienta anch'essa nell'indirizzo di attenzione al settore sociale che costituisce il filo conduttore del nostro programma elettorale. La cultura andrà impiegata come potente strumento di attenzione sociale e di crescita personale, come collante comunitario che promuova l'inclusione e contribuisce all'aggregazione. Per questo ci poniamo l'obiettivo di permettere ad ogni cittadino di avere a portata di mano e a facile disposizione l'accesso a luoghi, attività e figure del settore.

Siamo inoltre fermamente convinti che ravvivare il legame delle giovani generazioni con la ricchezza storica del nostro territorio sia essenziale non solo per preservare la nostra eredità, ma anche per invertire il trend di spopolamento che minaccia il nostro futuro. Sfrutteremo dunque l'indirizzo culturale per accrescere la consapevolezza della bellezza del territorio, della storia e delle risorse umane del nostro Comune per poterne evidenziare il valore e stimolare le nuove generazioni ad apprezzarne le potenzialità.

➤ **TURISMO**

Valorizzazione Museo dell'Energia Idroelettrica, Casa Panzerini, Ostello e cammino di Carlo Magno. Apertura di un Info Point per promozione turistica e la valorizzazione delle attività locali.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio-economica dell'Ente
--

1.1 Popolazione:

Abitanti	2022	2023	2024	2025
Totale	1.101	1.114	1.130	1132
di cui maschi	543	554	565	568
femmine	558	560	565	564
nuclei familiari	523	525	538	550
stranieri	100	102	114	98
% incidenza stranieri	9,09%	9,16%	10,09%	8,66%

Dettaglio andamento della popolazione:

POPOLAZIONE	2022	2023	2024	2025
Nati	3	12	8	3
Morti	9	11	6	8
SALDO NATURALE	-6	+1	+2	-5
Iscritti	27	34	38	34
Cancellati	30	22	24	27
SALDO MIGRATORIO	-3	+12	+14	+7
TOTALE POPOLAZIONE	1.101	1.114	1.130	1132

Fasce di età della popolazione:

	2022	2023	2024	2025
0 – 19	189	181	183	177
20 – 34	177	150	152	154
35 – 54	348	304	299	288
55 – 74	223	322	329	341
75 E OLTRE	164	157	167	172
TOTALE	1.101	1.114	1.130	1132

1.2 Il territorio:

Il Comune di Cedegolo ha un'estensione territoriale pari a 11,08 km quadrati su cui scorrono percorsi d'acqua costituiti da fiumi e torrenti. Le tabelle sottostanti riassumono le risorse idriche e le tipologie di strade presenti sul territorio comunale.

Altezza del Comune di Cedegolo sul livello del mare	413
Superficie del Comune	11,08 km2
Risorse idriche:	
Fiumi e torrenti	3
Laghi	2

STRADE	
Statali	1
Provinciali	1
Comunali	21
Private	0
Autostrade	0

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	SI	NO
Piano regolatore adottato		x
Piano regolatore approvato	x	
Piano edilizia economica e popolare		x

STRUTTURE				
STRUTTURE	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
Asili nido: servizio gestito in convenzione con il comune di Berzo Demo	n. 0 n. iscritti:0	n. 0 n. iscritti:0	n. 0 n. iscritti:0	n. 0 n. iscritti:0
Scuola dell'infanzia: gestione associata dei servizi scolastici con il Comune di Berzo Demo	n. 0 n. iscritti: 0	n. 0 n. iscritti: 0	n. 0 n. iscritti: 0	n. 0 n. iscritti: 0
Scuola Primaria (*)	n. 1 n. iscritti: 52	n. 1 n. iscritti: 43	n. 1 n. iscritti: 42	n. 1 n. iscritti: 38

Scuola secondaria di 1° Grado (*)	n. 1 n. iscritti: 53	n. 1 n. iscritti: 31	n. 1 n. iscritti: 31	n. 1 n. iscritti: 30
Strutture residenziali per anziani	n. 0 n. posti: 0	n. 0 n. posti: 0	n. 0 n. posti: 0	n. 0 n. posti: 0
Farmacie comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
Aree verdi, parchi e giardini	N°4 Hq 1800	N°4 Hq 1800	N°4 Hq 1800	N°4 Hq 1800
Punti luce illuminazione pubblica (**)	N° 422	N° 661	N° 661	N° 661
Attuazione servizio idrico integrato	Si	Si	Si	Si
Rete fognaria in km	10	10	10	10
Rete gas in km	12	12	12	12
Rete acquedotto in km	12	12	12	12

(*) le proiezioni inserite per gli anni 2026/2027/2028 sono riferite ai solo alunni residenti nel Comune di Cedegolo.

(**) Punti luci determinati a seguito dei lavori di efficientamento energetico a valere sul “Bando Illumina” finanziato da Regione Lombardia.

1.3 - Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio:

La realtà economica del Comune di Cedegolo è quella di un piccolo paese di montagna, dove le attività prevalenti sono quelle a conduzione familiare o di piccoli artigiani e dove l'insediamento di nuove attività produttive non è facile vista la conformazione morfologica del territorio: infatti, la maggior parte del territorio comunale è costituito da area boschiva, che non permette la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi.

L'azione amministrativa deve quindi muovere nella direzione di aiuto e sostegno delle attività commerciali e degli esercizi di vicinato che sono indispensabili per il tessuto sociale della comunità e per combattere lo spopolamento, fenomeno preoccupante per le aree interne, anche se Cedegolo, sfruttando la sua posizione strategica negli anni ha incrementato (seppur di poche decine di unità) la popolazione residente.

Per agevolare la collaborazione tra le attività economiche presenti sul territorio e l'amministrazione comunale è stato creato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 2 ottobre 2009 l'osservatorio delle attività produttive, che si è insediato l'8 agosto 2011 e di cui sono chiamati a farne parte gli operatori commerciali, artigiani, agricoltori e professionisti in possesso di Partita IVA. Esso ha come fine quello di costituire un momento di confronto tra Amministrazione ed esercenti, nonché di fucina di iniziative miranti ad intervenire a favore della tutela del Commercio e delle Attività Produttive, di fronte al proliferare della grande distribuzione e dell'e-commerce.

Nel prossimo triennio, l'amministrazione investirà nello sviluppo di servizi alla popolazione della Valsaviore ponendosi come centro cardine per le prestazioni socio-sanitarie, istruzione, terziario.

L'economia del territorio si divide in tre distinti settori:

1. **Il settore primario** che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
2. **Il settore secondario** che ingloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.

3. Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Nella tabella sotto riportata viene evidenziata la situazione delle attività economiche presenti sul territorio del Comune di Cedegolo alla data del 31/12/2024.

Descrizione Attività Economica	Totale Localizzazioni
Agricoltura	10
Industrie Alimentari	1
Industrie Tessili	0
Industrie Legno	0
Editoria e Stampa	0
Fabbricazione Prodotti Chimici	0
Produzione di Metalli e loro Leghe	0
Fabbricazione macchine per Ufficio, Elaboratori	0
Imprese Edili	4
Alberghi e Ristoranti	1
Sanità e altri servizi Sociali	1
Istruzione	0
Altri Servizi Pubblici	5
Imprese non rientranti nelle altre categorie	6
TOTALE	29

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio di trasporto scolastico per gli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di Cedegolo e per gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia di Berzo Demo con il quale il Comune di Cedegolo collabora in virtù della deliberazione di consiglio del 28/12/2023 con la quale è stato approvato il protocollo d'intesa con il Comune di Berzo Demo per la gestione associata dei servizi scolastici. Tale accordo prevede che, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la scuola dell'infanzia rimarrà aperta sul territorio del Comune di Berzo Demo mentre la scuola primaria aperta sarà quella presente sul territorio di Cedegolo. Ciò al fine di centralizzare i servizi e renderli più efficienti da un punto di vista economico ed efficaci da un punto di vista educativo.

Servizi gestiti in forma associata**UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIORE:**

A seguito della delibera di Giunta dell'Unione n. 46 del 12/10/2020 ad oggetto "Trasferimento del personale dell'Unione dei Comuni della Valsavioire agli enti aderenti in attuazione della deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 6/2020 e contestuale redistribuzione dei servizi, delle funzioni e delle attività di competenza dell'Unione in capo ai singoli enti aderenti. Provvedimenti?", a decorrere dal 01/01/2021 vengono gestite tramite l'Unione dei Comuni della Valsavioire le seguenti funzioni e attività:

- Funzioni di Polizia Municipale, Polizia Amministrativa locale e Vigilanza;
- Funzioni relative all'organizzazione e alla gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e alla riscossione dei relativi tributi;
- Funzioni di accertamento e riscossione delle imposte sugli immobili deliberate dai Consigli Comunali degli enti aderenti, previa stipula di apposita convenzione;
- Funzioni afferenti ai Servizi informativi (tecnologia dell'informazione e della comunicazione - ICT) e alla gestione dei dati personali ai sensi della vigente normativa europea e nazionale in materia di privacy (a titolo esemplificativo: Data Protection Officer e adempimenti connessi di cui al cd. GDPR);
- Funzioni afferenti alle Opere e ai lavori di carattere strategico e/o di interesse intercomunale sulla base di specifiche intese intercorrenti di volta in volta tra le Amministrazioni interessate;
- Funzioni di sviluppo e consolidamento della Cooperazione istituzionale per conto dei Comuni aderenti;
- Commissione paesaggistica;
- Funzioni relative ai procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti, sulla base di previa e specifica intesa tra l'Unione e i Comuni aderenti.

Servizi affidati a organismi partecipati**FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO "EUGENIO BATTISTI"**

Servizio
Gestione attività museali all'interno del museo dell'energia idroelettrica.

AZIENDA TERRITORIALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Servizio
Contratto di servizi per la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio.

Servizi affidati ad altri soggetti

NESSUNO

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

NESSUNO

Enti strumentali partecipati:

Denominazione	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2024	Note
Fondazione di partecipazione "Museo dell'Industria e del lavoro "Eugenio Battisti"	1,72%	290.000,00 Fondo di dotazione	Bilancio 2024 chiuso con una perdita d'esercizio
Consorzio Forestale Alta Valle Camonica	4,6%	23.012,00	Bilancio 2024 chiuso con un utile

Società controllate:

Denominazione	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2024	Note
Valle Camonica Servizi S.r.l.	0,1468%	33.808.984	Controllo analogo congiunto – Bilancio 2024 chiuso con un utile d'esercizio
Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l.	0,54%	100.000,00	Controllo analogo congiunto - Bilancio 2024 chiuso con un utile d'esercizio

Società partecipate:

Denominazione	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2024	Note
S.I.T. S.p.a	0,17%	12.040.574	Bilancio consolidato 2024 chiuso con un utile d'esercizio
A.2.A S.p.A	108.371 azioni possedute	1.629 milioni di euro(*)	Bilancio consolidato 2024 chiuso con un utile d'esercizio

(*) Il capitale sociale di A2A S.p.a è composto da n. 3.132.905.277 azioni ordinarie del valore unitario di 0,52 euro ciascuna.

Società partecipate indirettamente:

Denominazione	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2024	Note
Valle Camonica servizi vendite S.p.a	Partecipata al 100% da Valle Camonica Servizi S.r.l.	1.997.500	Bilancio 2024 chiuso con un utile di esercizio
Blu reti Gas	Partecipata al 100% da Valle Camonica Servizi S.r.l.	5.000.000	Bilancio 2024 chiuso con un utile di esercizio

Denominazione Consorzio:

CONSORZIO BIM DI VALLE CAMONICA

Denominazione Azienda:

CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA – AZIENDA SPECIALE: Quota di partecipazione: 1,17% - Bilancio consolidato 2024 chiuso con un utile di esercizio;

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA: Quota di partecipazione: 0,22% - Bilancio 2024 chiuso con un utile di esercizio.

Ricognizione partecipazioni:**Ricognizione straordinaria delle società partecipate**

L'art. 24 del D.Lgs 175/2016 ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie anche di minima entità ed anche in società "quotate", l'obbligo di effettuare, entro la data del 30/09/2017, una ricognizione straordinaria delle quote detenute alla data del 23 settembre 2016, al fine di valutare quelle da mantenere, quelle da alienare e quelle che devono essere oggetto di misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 commi 1 e 2.

Nell'esercizio 2025 è stata perfezionata la cessione di CAMUNA ENERGIA S.R.L a seguito della deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 27 novembre 2024 che aveva proposto al Consiglio Comunale l'alienazione della quota di partecipazione al prezzo di € 49.274,00, basato sul valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2023, valore ritenuto congruo e più vantaggioso rispetto agli altri metodi di valutazione come, a titolo esemplificativo, quello del valore nominale il cui importo, determinato sul capitale sociale, risulterebbe pari ad € 45.000,00. Con il medesimo atto, la Giunta Comunale ha dato atto della sussistenza delle condizioni per poter procedere con la negoziazione diretta con la società A2A S.p.a., socio di maggioranza della società Camuna Energia S.r.l., che ha manifestato la volontà a voler acquisire la quota di partecipazione del Comune di Cedegolo pari al 5%. Il consiglio Comunale con propria deliberazione n. 33 del 21/12/2024 ha recepito quanto deliberato dalla Giunta Comunale 2024. La procedura di alienazione si è conclusa nell'esercizio 2025 con la cessione ad A2A S.p.A al valore sopra richiamato.

Revisione periodica delle società partecipate

L'art. 20 del T.U.S.P. "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" al comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Sempre ai sensi del comma 2, il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", al comma 3 si prevede che i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 siano adottati entro il 31 dicembre di ogni anno.

3 – Sostenibilità economico finanziaria
Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 2.212.177,58

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31/12/2023	€ 2.661.866,41
Fondo cassa al 31/12/2022	€ 2.368.580,88
Fondo cassa al 31/12/2021	€ 1.809.852,07

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
anno 2024	nessuno	€ 0,00
anno 2023	nessuno	€ 0,00
anno 2022	nessuno	€ 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli:

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)(*)	Entrate accertate tit.1-2-3-(b)	Incidenza (a/b)%
2024	37.166,83	1.851.216,17 (anno 2022)	2,00%
2023	37.290,00	1.572.203,87 (anno 2021)	2,37%
2022	38.707,02	1.631.068,84 (anno 2020)	2,37%

(*) importo comprensivo anche degli interessi passivi relativi alle garanzie sussidiarie attivate a favore dell'Unione dei comuni della Valsaviore.

Nel 2020 il comune ha aderito alla rinegoziazione dei mutui proposta da Cassa depositi e prestiti – risparmio per l'anno 2020 € 19.627,39 - risparmio a partire dal 2021 € 13.097,86. Tale risparmio fino al 2027 non avrà vincoli di destinazione (art. 3-ter DL 198/2022 convertito dalla L. 24 Febbraio 2023; art. 17-tre e 18 del D.L.113/2024 convertito dalla L. 7 Ottobre 2024 n. 143).

Debito residuo al 31/12/2024

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2023	+	567.502,23
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2024	-	49.283,58
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2024	+	0,00
TOTALE DEBITO AL 31/12/2024	=	518.218,65

Avanzo di amministrazione

Anno di riferimento	Avanzo di amministrazione	Avanzo di amministrazione disponibile
2024	2.067.622,22	345.900,06
2023	1.804.937,29	396.296,76
2022	1.803.863,77	371.546,73

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	192.094,00 (**)
2022	14.119,30 (*)

(**) Debiti riferiti a lavori di somma urgenza per:

- messa in sicurezza della valle dei frati e valle d'arsicolo e delle strade di campolungo e di dardella € 100.000,00 – Finanziato con avanzo di amministrazione – fondi liberi;
- messa in sicurezza del centro abitato di grevo (valle di muralto), e valle dell'ombro, valle dei frati e valle d'arsicolo e le strade di campolungo e di dardella; € 52.094,00 - Finanziato con avanzo di amministrazione – fondi liberi;
- interventi urgenti sui corsi d'acqua denominati "valle dei frati" e "valle dell'arsicolo" al fine del ripristino della funzionalità idraulica a tutela della pubblica incolumità con implementazione/sostituzione dei tombotti di attraversamento: € 40.000,00 – Finanziato con contributo Regione Lombardia

(*) Debiti riferiti a lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada di accesso fabbricato in loc. deria n. 1 finanziati con contributo Regione Lombardia.

4 – Gestione delle risorse umane

Con deliberazione n. 35 del 29/12/2020 il Consiglio Comunale ha recepito la deliberazione della Giunta dell'Unione dei comuni della Valsaviore n. 62 del 12/10/2020 con la quale vengono riassegnate ai comuni buona parte delle funzioni prima in capo all'Unione, nonché il relativo personale, a decorrere dal 1° gennaio 2021 e la deliberazione n. 65 del 14/12/2020 ad oggetto: "Riparto provvisorio della quota teorica di capacità di Spesa di personale per ciascun ente dell'Unione dei Comuni della Valsaviore, in esecuzione della deliberazione di Giunta dell'unione n. 46 del 12/10/2020".

Pertanto l'assetto della dotazione organica del comune di Cedegolo al 30.11.2025 è la seguente:

AREA PROFESSIONALE	IN SERVIZIO – NUMERO	AREA DI SERVIZIO	TIPOLOGIA RAPPORTO DI LAVORO
Area funzionari ed elevata qualifica (ex D2)	1	Area Demografica/statistica	Tempo pieno indeterminato
Area funzionari ed elevata qualifica (ex D2)	1	Area Tecnica	Tempo pieno indeterminato (*)
Area Istruttori (ex C5)	1	Area segreteria	Tempo part-time (30 ore) indeterminato
Area Istruttori (ex C4)	1	Area economico-finanziaria	Tempo pieno indeterminato
Area Istruttori (ex C1)	1	Area Tecnica	Tempo part-time (18 ore) indeterminato
Area operatori esperti (ex B7)	1	Area tecnico/manutentiva	Tempo pieno indeterminato

(*) in convenzione con il Comune di Toscolano Maderno per n. 9 ore settimanali.

Segretario Comunale

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 21/12/2024 è stata approvata la convenzione di segreteria tra i comuni di Monte Isola, Savio dell'Adamello e Cedegolo per l'esercizio in forma associata delle funzioni di segretario comunale con decorrenza febbraio 2025. Quota a carico del Comune di Cedegolo 20% pari a n. 8 ore settimanali.

Contenimento delle spese per il personale

La spesa per il personale prevista per gli esercizi 2025/2027 dovrà tener conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- della quota teorica di spesa di personale assegnata dall’Unione dei Comuni della Valsaviore ai suoi enti aderenti; al Comune di Cedegolo vengono assegnate risorse potenziali quale limite di spesa di cui alla legge 296/2006, comma 557 quater di € 250.000,00;
- della quota teorica di spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, assegnata dall’Unione dei Comuni della Valsaviore ai suoi enti aderenti; al Comune di Cedegolo vengono assegnate risorse potenziali quale limite di spesa di cui all’ articolo 9, comma 28, del d.l. 78/2010 di € 29.938,35.

Inoltre in attesa del complessivo riordino della materia inerente il salario accessorio, il Fondo di produttività resta bloccato al valore del 2016; tuttavia, dopo la conversione del DL 34/2019 tale limite può essere incrementato sulla base del numero di dipendenti in forza all’Ente, ove essi siano aumentati rispetto al 2018. Limite di cui all’articolo 23, comma 2 del D.Lgs 75/2017 assegnato dall’Unione dei comuni della Valsaviore per la costituzione del Fondo risorse decentrate per il personale trasferito al Comune di Cedegolo ammonta ad € 39.638,84 incrementato nel 2023 ad € 45.537,53 per l’inserimento nel fondo anche del salario accessorio spettante al segretario comunale in convenzione.

Le assunzioni di personale e la programmazione

L’art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Provvedimento cardine per dare attuazione alle previsioni normative in materia di PIAO è il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022, rubricato “Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, del quale di seguito si riportano i principali contenuti:

- Piano dei fabbisogni di personale;
- Piano delle azioni concrete
- Piano per razionalizzare l’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio;
- Piano della performance;
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Piano organizzativo del lavoro agile;
- Piano di azioni positive.

Se il Decreto del Presidente della Repubblica rappresenta lo strumento attraverso il quale il PIAO va ad integrarsi con la normativa preesistente, il Decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022 fornisce le indicazioni in base alle quali deve essere approvato il PIAO. All’art. 1, comma 3, del Decreto Ministeriale si legge “*Le pubbliche amministrazioni conformano il Piano integrato di attività e organizzazione alla struttura e alle modalità redazionali indicate nel presente decreto, secondo lo schema contenuto nell’allegato che forma parte integrante del presente decreto.*” I principali contenuti del decreto riguardano l’esclusione di tutti gli adempimenti di carattere finanziario, l’approvazione da parte della Giunta Comunale, l’adozione annuale entro il 31 gennaio con aggiornamento a scorrimento tenuto conto che, in caso di differimento del termine di adozione del bilancio di previsione, il termine del 31 gennaio è differito di 30 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione. Per l’anno 2023 il termine è fissato al 30 maggio per effetto della proroga al 30 aprile del predetto termine per l’approvazione del bilancio. L’inserimento del PIAO sul portale del sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica e l’applicazione, in caso di mancata adozione, di sanzioni che riguardano: divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell’adempimento dei propri compiti, impossibilità di procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati, applicazione, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, di una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000.

Al fine di offrire indicazioni circa il rapporto fra il PIAO e la programmazione finanziaria dell’Ente la

Commissione ARCONET nella riunione del 14 dicembre 2022 ha fornito dei chiarimenti precisando che il DUP deve fare riferimento alle risorse umane disponibili ed alla loro evoluzione nel tempo per quantificare le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei programmi dell'ente; per la determinazione di tali risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio successivo il DUP deve includere la programmazione triennale del personale, che deve essere aggiornata rispetto all'ultimo PIAO adottato e non fare riferimento al Piano triennale dei fabbisogni di personale definito nell'ultimo PIAO. Pertanto si può dedurre che è necessario allegare il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale al DUP come richiesto dalla vigente normativa in materia e successivamente riproporlo nel PIAO, per la sua approvazione. Inoltre il principio contabile applicato della programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, richiede che la programmazione triennale del fabbisogno di personale allegato al DUP contenga già le scelte relative alla macro-organizzazione dell'ente, e che le necessarie poste di bilancio siano allocate per attuare tali scelte, nel rispetto dei vincoli normativi. Il PIAO deve pertanto indicare il piano delle figure professionali necessarie per soddisfare il fabbisogno di personale già approvato in termini finanziari e le modalità di reclutamento del personale.

Il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2025/2027 contiene tutte valutazioni e la previsione delle azioni che l'amministrazione intende intraprendere nel periodo considerato. Le previsioni di bilancio tengono conto, per il personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio, ad eccezione della Polizia Municipale e del personale addetto all'ufficio tributi rimasti in capo all'Unione dei Comuni della Valsaviore.

Verifica delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni (art. 34 D.L. 34/2019 e DM 17.03.2020):

Il Comune di Cedegolo, avendo una popolazione al 31/12/2023 di 1.114 abitanti, si colloca nella fascia demografica b) di cui alla tabella 1 dell'art. 4 del DPCM 17/03/2020; pertanto il valore soglia percentuale tra spesa di personale ed entrate correnti, al netto dell'FCDE, risulta pari a 28,60%.

Nella tabella sottostante si dimostrano le capacità assunzionali:

	IMPORTI		DEFINIZIONI
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2024		312.038,03	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2022	1.765.734,34		definizione art. 2, comma 1, lett. b)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2023	1.719.469,80		
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2024	1.767.704,45		
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione assestato dell'esercizio 2023		36.790,00	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		1.714.179,53	
Rapporto spesa di personale/Entrate correnti (A)		18,20%	
Soglia di riferimento% (tabella 1 DPCM 17/03/2020 (B))		28,60%	
Comune virtuoso (si se A<B)		SI	
Riduzione personale entro il 2025 (si se A>B)		NO	

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE COMUNE VIRTUOSO	ANNO 2026
	IMPORTI
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2024	312.038,03
Importo massimo incremento spesa 2026	178.217,32
Spesa personale teorica massima 2026	490.255,35
Resti assunzionali	0,00
Spesa personale teorica massima 2026 compresi i resti assunzionali	490.255,35
Previsione spesa di personale 2026 come da D.M 17 marzo 2020 (al netto dell'IRAP e comprensiva della quota di spesa di personale tuttora posta in capo all'Unione dei comuni della Valsaviore per il personale da quella dipendente, sempre riconducibile al Comune di Cedegolo)	342.507,54
Differenza per nuove assunzioni	147.777,64

Come si evince dalla tabella soprastante, il rapporto tra spese di personale e ed entrate correnti nette ammonta al 18,20%: l'Ente pertanto può procedere teoricamente a nuove assunzioni nel limite della somma di € 147.777,64.

Si sottolinea che il riferimento alle spese di personale per il calcolo delle capacità assunzionali non coincide con quello indicato al comma 562 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, in quanto non viene decurtato da alcune voci che vanno invece considerate nel limite di cui al citato comma 562.

Verifica rispetto del limite generale di contenimento della spesa di personale (art 1 comma 562 e seguenti Legge 296/2006):

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Totale spese di personale	312.600,00	303.680,00	303.680,00
Totale voci escluse	63.636,68	61.943,24	61.943,24
Spese escluse ai sensi della normativa vigente MAGGIORE SPESA in applicazione art. 7 comma 1 del d.m. 17 marzo 2020 (attuativo art. 33 comma 2 d.l. 34/2019 e smi)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	248.963,32	241.736,76	241.736,76

Limite spesa di personale DA RISPETTARE di cui all' art. 1 comma 562 quater Legge 296/2006 (Delibera di Giunta Unione n. 65 del 14/12/2020): **€ 250.000,00**

SPESE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E LAVORO FLESSIBILE.

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2027
Totale spese di personale (*)	7.320,00	0,00	0,00
TOTALE	7.320,00	0,00	0,00

(*) spese per tirocinio formativo extracurricolare

Limite lavoro flessibile DA RISPETTARE di cui art. 9, comma 28 d.l. 78/2010 (delibera di Giunta dell'Unione n. 26 del 30/04/2021): **€ 29.938,35**

5- Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla *governance* nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

La legge di Bilancio esplicita la nuova definizione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2025.

Il **comma 785** dispone che a decorrere dall'anno 2025 per gli enti locali l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Con tale innovazione recata dalla legge di bilancio 2025 diviene pienamente obbligatorio - e non solo tendenzialmente - conseguire un saldo del valore W2 non negativo.

Il **comma 794** prevede infine che, allo scopo di consentire e facilitare i controlli e le verifiche affidate al MEF, con decreto del Ragioniere generale dello Stato, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, si provvederà all'adeguamento della modulistica relativa agli schemi del rendiconto e del bilancio di previsione, con decorrenza dal rendiconto della gestione 2025 e dal bilancio di previsione 2026-2028.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027: SONO RISPETTATI gli equilibri di bilancio ed i vincoli di finanza pubblica – allegato n. 9 al Bilancio di previsione predisposti in conformità della vigente normativa.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Il contesto di riferimento – mondiale europeo e nazionale - è caratterizzato da una forte crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista e da legislatori che modificano il quadro normativo, rendendo difficoltosa la gestione dei bilanci comunali.

La necessità di mantenere livelli adeguati nei servizi per rispondere ai bisogni della popolazione contrasta con la netta diminuzione delle risorse, ciò aumenta la necessità di effettuare scelte relative al taglio dei servizi o all'aumento della pressione fiscale.

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche. Nei prossimi anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di Cedegolo cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti.

IMU:

L'articolo 1, commi da 738 a 783, L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020), in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione, ha modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Più precisamente, il comma 738 ha previsto che a partire dal 2020 l'imposta unica comunale (Iuc) è abolita, fatte salve le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

In sostanza, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

A partire dal 1° Gennaio 2025 ai sensi dell'art. 1, commi 756 e 757, della legge 160 del 2019 i Consigli Comunali devono approvare il "Prospetto delle aliquote Imu" redatto utilizzando l'applicativo "Gestione IMU" del dipartimento del federalismo fiscale e trasmettere lo stesso al Dipartimento delle finanze entro il termine perentorio del 14 Ottobre 2025.

Le aliquote Imu per l'esercizio 2025 sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 28/02/2025. Per l'anno 2026 non si prevedono variazioni.

Aliquota/Detrazione	Aliquota %
Aliquota abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	0,4
Aliquota ordinaria immobili del gruppo catastale C	0,76
Aliquota ordinaria altri immobili	1,01
Aliquota per unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D esclusi i fabbricati di categoria D/10	1,14
Terreni agricoli	Esenti
Aree fabbricabili	0,76

Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	0,00
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:

A decorrere dall'anno 2025 l'Amministrazione comunale ha dovuto riapplicare l'addizionale comunale all'Irpef tolta nel 2014, scelta dipesa non solo dall'aumento del costo del personale in servizio, dei servizi e delle materie prime, ma anche come conseguenza dei tagli programmati fino al 2030 dallo Stato a valere sul fondo di solidarietà comunale e dal concorso dei comuni alla finanza pubblica.

Aliquota	Soglia di Esenzione
0,4%	Imponibile irpef fino a 15.000,00

Il Gettito iscritto nel bilancio di previsione 2026/2028 è stato determinato sulla base delle stime effettuata utilizzando il simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. Prudenzialmente l'importo stanziato è il gettito minimo di competenza determinato utilizzando tale simulatore.

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	2026	2027	2028
Addizionale Comunale all'Irpef	57.000,00	57.000,00	57.000,00

CANONE UNICO:

I commi 816-836 della Legge 160/2019 istituiscono dal 2021 il canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Come prevede il comma 817 della Legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti, salva la possibilità di variare il gettito, pur tenendo conto delle tariffe standard indicate dalla legge.

Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 27/04/2021 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico patrimoniale) di cui all'art.1 commi 816 e successivi L.160/2019 e del canone mercatale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 29/01/2025 sono state confermate le tariffe deliberate per l'anno 2024.

Alla data odierna tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano sulla politica tariffaria approvata per l'esercizio 2025. Pertanto i riferimenti alle decisioni assunte per il 2025 devono intendersi estese in termini generali all'anno 2026, con diretta influenza sugli esercizi 2027 e 2028, anche se la legge di bilancio 2025 ha definito al comma 757 i criteri in base ai quali i Comuni possono modificare le tariffe deliberate.

TARI:

Per quanto riguarda la componente TARI, il tributo, dal 2013, è in capo all'Unione dei Comuni della Valsaviore

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

L'Unione europea, attraverso debito comune, ha deciso di attuare un piano di intervento a livello comunitario per stimolare un programma di ripresa post pandemia da Covid-19 dei Paesi UE, chiamato Next Generation EU (NGEU), che l'Italia implementerà attraverso il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il NGEU, e dunque il PNRR, dovrà essere attuato dal 2021 al 2026.

Il PNRR è un vasto programma di riforme (tra le quali, pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione, digitalizzazione, concorrenza, fisco, ecc.), accompagnato da ingenti fondi comunitari per gli investimenti necessari.

Il NGEU si articola su tre assi strategici:

- transizione digitale e innovazione;
- transizione ecologica;
- inclusione sociale e riequilibrio territoriale.

Il NGEU si informa al principio “Do Not Significant Harm” (DNSH) (che si può tradurre con “non arrecare un danno significativo”), in base al Regolamento UE 2020/852 (regolamento recante la tassonomia per la finanza sostenibile). Il regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Una parte assai rilevante dei fondi del PNRR saranno erogati direttamente agli enti locali, che saranno soggetti attuatori di specifici interventi proposti a seguito della pubblicazione di bandi da parte dei vari Ministeri. La normativa, primaria e attuativa, deve essere tenuta in considerazione nell'elaborazione dei documenti programmatici dell'ente locale.

Risorse straordinarie e in conto capitale a valere sui Bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

Finanziamenti PNRR a sostegno della transizione digitale delle pubbliche amministrazioni ancora attivi/in verifica:

MISURA	DESCRIZIONE	IMPORTO	CUP	NOTE	TEMPISTICHE
1.4.4	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	14.000,00	F81F22002300006	FINANZIAMENTO ASSEGNATO: Decreto n. 25 - 3 / 2022 - PNRR	Contrattualizzazione del Fornitore: avvenuta in data 25/07/2023 - Fornitore individuato COOPERATIVA SOCIALE CSC - SERVICE&SISTEMI INFORMATIVI <u>Completamento dell'attività:</u> Approvazione CRE in data 01/10/2025 – IN VERIFICA

1.4.4	Notifiche digitali - Comuni	23.147,00	F81F22006110006	FINANZIAMENTO ASSEGNATO: Decreto n. 94 - 3 / 2024 - PNRR	<u>Contrattualizzazione del Fornitore</u> : avvenuta in data 12/03/2025 – Fornitore individuato MAGGIOLI S.P.A <u>Completamento dell'attività</u> : Progetto avviato da concludersi entro il 06/12/2025
2.2.3	Servizio di digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) - enti terzi - comuni	1.622,74	F81F25000450006	FINANZIAMENTO ASSEGNATO: Decreto ET_Id 58593733 – 18.04-2025	<u>Contrattualizzazione del Fornitore</u> : avvenuta in data 06/08/2025 - Fornitore individuato MAGGIOLI S.P.A <u>Completamento dell'attività</u> : in data 07/11/2025 – IN VERIFICA
1.3.1	PDND - ANNCSU	4.326,40	F51J25003440006	FINANZIAMENTO ASSEGNATO: Decreto n. 90 - 2 / 2025 - PNRR	<u>Contrattualizzazione del Fornitore</u> : entro la data del 26/01/2026 <u>Completamento dell'attività</u> : da concludersi entro il 31/03/2026

Finanziamenti PNRR a sostegno della transizione digitale delle pubbliche amministrazioni conclusi nel 2025:

1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Aprile 2022	F81C22001380006	 Completata	LIQUIDATO	Entro il 29/05/25
1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Settembre 2022	F81F22004800006	 Completata	LIQUIDATO	Entro il 23/06/25
1.4.4 - ANPR ANSC - Comuni - luglio 2024	F51F24002760006	 Completata	IN LIQUIDAZIONE	Entro il 24/09/25

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il supplemento ordinario n. 134 della Gazzetta ufficiale n. 265 del 14/11/2011 ha pubblicato la legge n. 183 del 12/11/2011 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, la cosiddetta “legge di stabilità” per il 2012. L’art. 8 “disposizioni in materia di debito pubblico degli enti locali” impone il rispetto di aliquote diverse vigenti tempo per tempo circa il rapporto percentuale tra interessi passivi e accertamenti dei primi tre titoli dell’entrata per poter assumere nuovi mutui. Il comma 11 dell’articolo 16 del decreto legge n. 95 del 2012 ha chiarito che l’articolo 204 del TUEL si interpreta nel senso che l’ente locale, nell’assumere nuovi mutui e ad accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, deve esclusivamente prendere a riferimento il valore soglia previsto nell’anno di assunzione del nuovo indebitamento e non già nel triennio di riferimento. Il comma 735 della legge di stabilità 2014 ha precisato che per gli anni dal 2012 al 2014 il limite previsto è dell’8%, a decorrere dal 2015 è del 10%.

Gli enti per poter far ricorso all'indebitamento oltre a rispettare quanto disposto dagli articoli 203 e 204 del TUEL devono osservare il presupposto richiesto dall'articolo 10 della Legge n. 243/2012 ed in particolare:

- il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese d'investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione i piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziati l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di coperture degli oneri corrispondenti.

Inoltre con circolare n. 5 del 09/03/2020 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito le regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della Legge 24 Dicembre 2012 n. 243 stabilendo che:

- i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al Decreto Legislativo n. 118/2001 così come previsto dall'articolo 1, comma 821 della Legge n. 145 del 2018 (saldo tra complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito)
- il rispetto dell'articolo 9 della Legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito) è verificato ex ante, a livello di comparto dalla Ragioneria generale dello Stato per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

Nel Bilancio di Previsione 2026/2028 l'amministrazione non ha previsto di stipulare nuovi mutui.

E' previsto invece, nell'esercizio finanziario 2026, l'estinzione anticipata del mutuo stipulato con la Cassa Rurale Val di sole per il quale, da contratto, non è previsto il riconoscimento dell'indennizzo per la chiusura anticipata – scadenza 31/12/2031 – Costo operazione stimato € 32.620,00 finanziato con gli accantonamenti del 10% dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali/finanziarie effettuate nel corso degli anni dal Comune – Risparmio complessivo € 40.870,00.

La situazione dell'Ente ha il seguente andamento:

ANNO	INTERESSI PASSIVI	ENTRATE CORRENTI		% INDEBITAMENTO	% LIMITE PREVISTO DALLA LEGGE
2026	32.045,20 (*)	1.836.887,38	Rendiconto 2024	1,75%	10%
2027	30.572,49 (*)	1.836.887,38	Rendiconto 2024	1,66%	10%
2028	29.034,59(*)	1.836.887,38	Rendiconto 2024	1,58%	10%

(*) Nella voce interessi passivi sono compresi anche quelli relativi ai mutui stipulati dall'Unione dei comuni della Valsaviore e per i quali il Comune ha attivato una garanzia sussidiaria:

- Integrazione della viabilità comunale: strada di bypass del centro storico di Grevo – Importo complessivo garanzia € 729.400,00 – ATTIVATA con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29/10/2015;
- lavori di valorizzazione del patrimonio immobiliare inutilizzato esistente con formazione di struttura da adibire ad housing sociale nel Comune di Sellero – Importo complessivo garanzia € 200.000,00 – ATTIVATA con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2016.

Oneri annui (quota capitale+quota interessi) previsti in Bilancio per le garanzie prestate all'unione dei comuni della Valsaviore: € 50.128,85.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. Tale fabbisogno è definito come “spesa corrente”. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra tributarie. Tali entrate sono definite come “entrate correnti”.

Nella programmazione di tali spese, si dovrà tenere conto del contesto socio economico attuale e prospettico all'interno del quale l'Ente è costretto ad operare, con particolare riferimento all'indice armonizzato dei prezzi al consumo, all'aumento dei beni energetici/gas, al tasso di inflazione programmata che comporteranno, inevitabili aumenti dei costi e al ridursi annualmente delle risorse disponibili.

In tale “contesto” si cercherà, comunque, di ottenere una riduzione delle spese/costi sia stipulando accordi con altri enti, sia valorizzando il c.d. “volontariato” sia mediante appalti pluriennali (ove i servizi/prestazioni in parola non fossero erogabili tramite il personale dipendente).

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE.

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, “sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”.

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, “sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”, si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato 2024/2029, che è stato approvato nella seduta del consiglio comunale del 21/06/2024 con delibera n. 15.

Nelle pagine seguenti si è proceduto ad effettuare un raccordo tra le linee di mandato e gli obiettivi strategici da cui discendono gli obiettivi operativi che saranno la guida nell'azione amministrativa che si esplica nei piani di maggior dettaglio approvati dalla Giunta Comunale quali PEG e PIAO.

In base alla codifica di bilancio “armonizzata” con quella statale, le “missioni” costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente. I programmi di spesa sono invece i punti di riferimento per gli obiettivi operativi, con i quali misurare, a fine esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Amministrazione comunale. Per questo motivo in questa parte della relazione si riassumono suddivisi per missioni gli obiettivi strategici e operativi

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE

N	Indirizzi strategici	N.	Obiettivi Strategici	n.	Obiettivi operativi	Referente politico - istituzionale	Stakeholders	Eventuale contributo G.A.P.	Orizzonte temporale
1	Cedegolo efficiente: trasparenza, semplificazione e certezza dei tempi	1.1	completamento ed implementazione della transizione digitale dei processi dell'Ente	1.1.1	digitalizzazione dei processi di deliberazione del Consiglio e della Giunta	sindaco	Cittadini, operatori economici, dipendenti	unione dei Comuni della Valsaviore	Triennale
				1.1.2	creazione ed implementazione di servizi digitali per garantire un miglior accesso ai cittadini	sindaco	cittadini, operatori economici		Triennale
2	Cedegolo protagonista del cambiamento	2.1	attuazione e finalizzazione dei finanziamenti collegati al PNRR	2.1.1	monitoraggio e gestione dei progetti avviati e delle linee di finanziamento aperte inerente il PNRR	Assessore lavori pubblici, urbanistica, associazioni e politiche energetiche	Dipendenti e cittadini	-	Triennale
				2.2	attività finalizzate al reperimento di risorse economiche atte al finanziamento di progetti su larga scala	2.2.1	attività costante di monitoraggio e studio dei finanziamenti a livello provinciale, regionale, nazionale ed europeo per la realizzazione di interventi sul territorio	Sindaco	cittadini, attività commerciali, operatori economici, terzo settore

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

N	Indirizzi strategici	N.	Obiettivi Strategici	n.	Obiettivi operativi	Referente politico - istituzionale	Stakeholders	Eventuale contributo G.A.P.	Orizzonte temporale
3	Cedegolo: Comune in sicurezza	3.1	Garantire ai cittadini di sentirsi liberi, sicuri e protetti in un paese aperto	3.1.1	intensificazione delle attività di controllo del territorio anche attraverso l'installazione di telecamere	Sindaco	Cittadini, operatori economici	-	Triennale
				3.1.2	manutenzione della segnaletica stradale	Assessore lavori pubblici, urbanistica, associazioni e politiche energetiche	cittadini, utenti della viabilità	-	triennale

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

N	Indirizzi strategici	N.	Obiettivi Strategici	n.	Obiettivi operativi	Referente politico - istituzionale	Stakeholders	Eventuale contributo G.A.P.	Orizzonte temporale
4	Cedegolo a sostegno dell'educazione	4.1	incentivazione ed intensificazione della collaborazione con i comuni dell'Unione della Valsaviore per la creazione di poli scolastici centralizzati ed innovativi	4.1.1	porre in essere azioni strutturali e non strutturali per candidare il plesso scolastico di Cedegolo come centro di istruzione nevralgico della Valsaviore	Assessore ai servizi sociali	Cittadini, operatori economici	-	Triennale

		4.2	rafforzamento dei servizi educativi extrascolastici per incentivare la frequenza di percorsi di istruzione oltre la scuola dell'obbligo	4.2.1	interventi per incentivare i giovani residenti nel Comune di Cedegolo, vista anche la distanza dalle sedi universitarie, a frequentare università, istituti e accademie di formazione, mediante il riconoscimento di borse di studio.	Assessore ai servizi sociali	cittadini, famiglie e studenti	-	Triennale
--	--	-----	---	-------	---	------------------------------	--------------------------------	---	-----------

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLA ATTIVITA' CULTURALI

N.	Indirizzi strategici	N.	Obiettivi Strategici	n.	Obiettivi operativi	Referente politico - istituzionale	Stakeholders	Eventuale contributo G.A.P.	Orizzonte temporale
5	Cedegolo, paese dell'acqua e della cultura	5.1	Valorizzazione delle strutture museali, del patrimonio documentale e dei servizi culturali già attivati sul territorio	5.1.1	Promozione di eventi culturali e valorizzazione del territorio in collaborazione con gli Enti comprensoriali e con le realtà del terzo settore	Sindaco	Cittadini, operatori economici, Associazioni del territorio	-	Triennale
				5.1.2	collaborazione con la fondazione Musil e il sistema dei musei sull'energia idroelettrica per la promozione del Museo a livello nazionale e d internazionale	Sindaco	cittadini, operatori del settore culturale, turisti, storici	-	Triennale

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

N.	Indirizzi strategici	N.	Obiettivi Strategici	n.	Obiettivi operativi	Referente politico - istituzionale	Stakeholders	Eventuale contributo G.A.P.	Orizzonte temporale
6	Cedegolo vicino ai suoi cittadini	6.1	Promuovere lo sport e l'aggregazione	6.1.1	Valorizzazione degli impianti sportivi comunali per favorire le attività motorie e di aggregazione	Assessore lavori pubblici, urbanistica, associazioni e politiche energetiche	Cittadini, Associazioni Sportive del territorio	-	Triennale
				6.1.2	collaborazione con realtà del territorio per l'organizzazione e la promozione di eventi sportivi anche a carattere comprensoriale	Assessore lavori pubblici, urbanistica, associazioni e politiche energetiche	Cittadini, Associazioni Sportive del territorio, turisti	-	Triennale

MISSIONE 07 -TURISMO

N.	Indirizzi strategici	N.	Obiettivi Strategici	n.	Obiettivi operativi	Referente politico - istituzionale	Stakeholders	Eventuale contributo G.A.P.	Orizzonte temporale
7	Cedegolo atrattiva	7.1	Interventi per la creazione di valore pubblico in ambito turistico incentivando anche l'insediamento di strutture ricettive	7.1.1	valorizzazione dell'immobile adibito a foresteria presso la frazione di Grevo	Sindaco	turisti, cittadini, attività commerciali		Biennale
				7.1.2.	apertura di un info point sul territorio per la promozione turistica e la valorizzazione delle attività locali	Sindaco	turisti, cittadini, attività commerciali		Triennale

MISSIONE 08 -ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

N.	Indirizzi strategici	N.	Obiettivi Strategici	n.	Obiettivi operativi	Referente politico - istituzionale	Stakeholders	Eventuale contributo G.A.P.	Orizzonte temporale
8	Cedegolo Verde e sostenibile	1.1	Attuare politiche per urbanistiche e di edilizia per favorire l'efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale dello sfruttamento del territorio	1.1.2	aggiornamento del PGT e del regolamento edilizio	Assessore lavori pubblici, urbanistica, associazioni e politiche energetiche	Cittadini, utenti dei servizi, tecnici		Triennale

MISSIONE 09 -SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

N.	Indirizzi strategici	N.	Obiettivi Strategici	n.	Obiettivi operativi	Referente politico - istituzionale	Stakeholders	Eventuale contributo G.A.P.	Orizzonte temporale
9	Cedegolo verde e sostenibile	9.1	Tutela del territorio e monitoraggio del dissesto idrogeologico	9.1.1	Istituzione di squadre dedicate al monitoraggio dei punti critici del territorio in caso di allerte meteo	Assessore lavori pubblici, urbanistica, associazioni e politiche energetiche	Cittadini		Triennale

			9.1.2	organizzazione di attività di sensibilizzazione sul tema della tutela dell'ambiente e della diffusione di buone pratiche di protezione civile per la gestione dell'emergenza con il coinvolgimento di cittadini attivi	Assessore lavori pubblici, urbanistica, associazioni e politiche energetiche			
	9.2	Gestione e valorizzazione del territorio montano e boschivo	9.2.1	manutenzione della sentieristica e del patrimonio boschivo al fine di incentivare un consapevole utilizzo delle aree montane usufruibili all'interno del Comune. Collaborare con Enti e soggetti privati per la pulizia delle aree boschive	Assessore lavori pubblici, urbanistica, associazioni e politiche energetiche			
	9.3	Gestione dell'acqua	9.3.1	monitorare l'iter del ciclo di entrata dei canoni inerenti il reticolo idrico	Assessore lavori pubblici, urbanistica, associazioni e politiche energetiche			
			9.3.2	valorizzazione dell'acqua come risorsa pubblica	Assessore lavori pubblici, urbanistica, associazioni e politiche energetiche			

MISSIONE 10 -TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

N.	Indirizzi strategici	N.	Obiettivi Strategici	n.	Obiettivi operativi	Referente politico - istituzionale	Stakeholders	Eventuale contributo G.A.P.	Orizzonte temporale
10	Cedegolo verde e sostenibile	10.1	Manutenzione del patrimonio stradale	10.1.1	Attività di mantenimento e rafforzamento della manutenzione della rete stradale e agro silvo pastorale	Sindaco	Cittadini	-	Triennale

MISSIONE 11 -DIRITTI SOCIALI, POLITICHE E FAMIGLIA

N.	Indirizzi strategici	N.	Obiettivi Strategici	n.	Obiettivi operativi	Referente politico - istituzionale	Stakeholders	Eventuale contributo G.A.P.	Orizzonte temporale
11	Cedegolo, comune in sicurezza	11.1	Attuare politiche di salvaguardia della popolazione e dell'ambiente attraverso le pratiche di protezione civile	11.1.1.	potenziamento del gruppo comunale di protezione civile e della collaborazione con le realtà del territorio comprensoriale	Assessore lavori pubblici, urbanistica, associazioni e politiche energetiche	Cittadini	-	Triennale

MISSIONE 12 -DIRITTI SOCIALI, POLITICHE E FAMIGLIA

N.	Indirizzi strategici	N.	Obiettivi Strategici	n.	Obiettivi operativi	Referente politico - istituzionale	Stakeholders	Eventuale contributo G.A.P.	Orizzonte temporale
12	Cedegolo vicino ai suoi cittadini	12.1	Attuare interventi per il sostegno dei servizi sociali a minori ed anziani	12.1.1	Potenziare e mantenere in collaborazione con l'ATSP i servizi per i minori e gli anziani soprattutto in relazione alle condizioni economiche	Assessore ai servizi sociali	Cittadini, famiglie, giovani	-	Triennale
		12.2	sostenere le famiglie	12.2.1	attuare politiche di sostegno economico e sociale nei confronti dei nuclei famigliari in stato di bisogno	Assessore ai servizi sociali	Cittadini, famiglie, giovani		Triennale
		12.3	supportare logisticamente i soggetti in stato di bisogno	12.3.1	Mantenere e implementare servizi di supporto logistico per i soggetti bisognosi tra cui servizi domiciliari, servizi di trasporto anche attraverso convenzioni e collaborazioni con realtà del territorio	Assessore ai servizi sociali	Cittadini, famiglie, anziani		Triennale

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

N.	Indirizzi strategici	N.	Obiettivi Strategici	n.	Obiettivi operativi	Referente politico - istituzionale	Stakeholders	Eventuale contributo G.A.P.	Orizzonte temporale
14	Cedegolo, commercio e artigianato	14.1	promuovere lo sviluppo commerciale e consolidare le realtà del territorio	14.1.1	consolidare le sinergie interistituzionali con le realtà del mondo imprenditoriale, commerciale e artigianale anche attraverso la creazione di tavoli e luoghi di incontro per lo sviluppo di idee	Sindaco	operatorie economici, associazioni di settore	-	Triennale
				14.1.2	sviluppare progetti di marketing territoriale favorendo l'accesso al mercato di piccole realtà artigianali e commerciali anche con l'utilizzo della tecnologia	Sindaco	cittadini, operatori economici		Triennale
		14.2	Agevolare lo sviluppo di nuove competenze	14.2.1	promuovere eventi di formazione professionale destinati al mondo del commercio	Sindaco	operatori economici		Triennale
				14.2.2	Facilitare il rapporto tra le attività produttive e i servizi erogati dal settore pubblico	Sindaco	operatori economici, dipendenti		Triennale

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

N.	Indirizzi strategici	N.	Obiettivi Strategici	n.	Obiettivi operativi	Referente politico - istituzionale	Stakeholders	Eventuale contributo G.A.P.	Orizzonte temporale
17	Cedegolo Protagonista del cambiamento	17.1	promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili	17.1.1.	attuare le azioni necessarie a preservare la ricchezza energetica del territorio e promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili	Assessore lavori pubblici, urbanistica, associazioni e politiche energetiche	cittadini, imprese, enti del terzo settore	-	Triennale
				17.1.2	Attrarre risorse per il finanziamento di interventi di efficientamento degli edifici pubblici	Assessore lavori pubblici, urbanistica, associazioni e politiche energetiche	cittadini, imprese, enti del terzo settore		Triennale
		17.2	Attuare politiche di condivisione energetica	17.2.1	Sostenere la creazione di una CER coinvolgendo cittadini, PMI e realtà associative	Assessore lavori pubblici, urbanistica, associazioni e politiche energetiche	cittadini, imprese, enti del terzo settore		Triennale
				17.2.2	Favorire la costruzione di nuovi impianti da fonti energetiche rinnovabili	Assessore lavori pubblici, urbanistica, associazioni e politiche energetiche	cittadini, imprese, enti del terzo settore		Triennale

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	45.592,99	0,00	0,00	0,00	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	327.365,69	0,00	0,00	0,00	
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziare		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.012.688,93	829.763,21	0,00	0,00	
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	829.763,21	0,00	0,00	
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	2.212.177,58	2.633.707,15			
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	280.062,71	previsioni di competenza previsioni di cassa	816.199,00 872.806,68	801.500,00 987.108,98	792.000,00	782.500,00
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	103.435,44	previsioni di competenza previsioni di cassa	483.124,30 611.150,45	363.690,00 467.125,44	376.330,00	373.810,00
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	226.798,87	previsioni di competenza previsioni di cassa	567.125,04 644.342,60	451.000,00 533.726,89	753.860,00	460.100,00
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.018.043,30	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.161.830,04 1.932.552,55	1.838.042,76 2.856.086,06	1.100.000,00	313.600,00
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.566,62	previsioni di competenza previsioni di cassa	49.280,00 49.274,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6	Accensione di prestiti	134.000,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 134.000,00	0,00 134.000,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	786.878,00 786.878,00	459.221,84 459.221,84	459.221,84	459.221,84
90000	TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	50.001,15	previsioni di competenza previsioni di cassa	707.400,00 729.115,50	587.400,00 637.401,15	537.400,00	537.400,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
	TOTALE TITOLI	1.813.908,09	previsioni di competenza	5.571.836,38	4.500.854,60	4.018.811,84	2.926.631,84
			previsioni di cassa	5.760.119,78	6.074.670,36		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.813.908,09	previsioni di competenza	6.957.483,99	5.330.617,81	4.018.811,84	2.926.631,84
			previsioni di cassa	7.972.297,36	8.708.377,51		

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	883.277,11	previsione di competenza	1.727.578,67	1.562.843,11	1.515.180,00	1.508.790,00
			<i>di cui già impegnato</i>		227.758,08	58.678,91	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.493.944,45	2.922.820,22		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.395.111,03	previsione di competenza	3.694.457,32	2.652.482,86	1.469.450,00	383.050,00
			<i>di cui già impegnato</i>		5.879,17	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.658.212,82	4.047.593,89		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso di prestiti	14.138,60	previsione di competenza	41.170,00	68.670,00	37.560,00	38.170,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	41.170,00	82.808,60		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	786.878,00	459.221,84	459.221,84	459.221,84
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	786.878,00	459.221,84		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	90.809,81	previsione di competenza	707.400,00	587.400,00	537.400,00	537.400,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	803.827,78	678.209,81		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
	TOTALE TITOLI	2.383.336,55	previsione di competenza	6.957.483,99	5.330.617,81	4.018.811,84	2.926.631,84
			<i>di cui già impegnato</i>		233.637,25	58.678,91	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.784.033,05	8.190.654,36		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.383.336,55	previsione di competenza	6.957.483,99	5.330.617,81	4.018.811,84	2.926.631,84
			<i>di cui già impegnato</i>		233.637,25	58.678,91	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.784.033,05	8.190.654,36		

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	629.189,44	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.255.626,81	747.858,51 109.854,53	1.510.870,00 20.728,91	699.090,00 0,00
			previsione di cassa	0,00 1.639.541,48	0,00 1.377.047,95	0,00	0,00
Totale MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	158,32	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00 1.158,32	0,00 158,32	0,00	0,00
Totale MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	762.920,38	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.579.269,77	151.710,00 44.070,65	151.820,00 4.400,00	153.740,00 0,00
			previsione di cassa	0,00 1.650.574,09	0,00 914.630,38	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	86.986,76	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	516.031,48	170.160,00 31.073,00	414.910,00 0,00	113.560,00 0,00
			previsione di cassa	0,00 560.741,91	0,00 257.146,76	0,00	0,00
Totale MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	21.178,80	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	21.200,00	21.200,00 0,00	21.200,00 0,00	21.200,00 0,00
			previsione di cassa	0,00 38.997,80	0,00 42.378,80	0,00	0,00
Totale MISSIONE 07	Turismo	44.874,02	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	28.700,00	3.000,00 3.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00 63.046,32	0,00 47.874,02	0,00	0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
Totale MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.406,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 1.406,00	0,00 0,00 0,00 1.406,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	70.143,51	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	703.480,70 0,00 394.403,81	1.321.903,00 8.967,87 0,00 1.392.046,51	339.320,00 0,00 0,00	44.650,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	176.994,33	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	442.774,47 0,00 447.023,41	1.031.187,16 34.100,00 0,00 1.208.181,49	195.160,00 33.550,00 0,00	504.910,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 11	Soccorso civile	5.693,84	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	15.150,00 0,00 18.963,93	9.300,00 0,00 0,00 14.993,84	9.300,00 0,00 0,00	9.300,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	61.003,35	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	182.360,00 0,00 200.138,55	192.374,60 1.250,00 0,00 253.377,95	212.590,00 0,00 0,00	212.590,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 45.908,14	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	309.125,94	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	534.724,06 0,00 547.238,04	448.392,70 1.321,20 0,00 757.518,64	42.840,00 0,00 0,00	42.840,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	781,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	400,00 0,00 950,00	400,00 0,00 0,00 1.181,00	400,00 0,00 0,00	400,00 0,00 0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
Totale MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	100.866,45	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	22.080,00 0,00 0,00 175.841,89	20.600,00 0,00 0,00 121.466,45	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	103.668,70 0,00 0,00 350.653,58	84.300,00 0,00 0,00 561.000,00	73.870,00 0,00 0,00	77.840,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 50	Debito pubblico	21.204,60	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	56.740,00 0,00 0,00 56.740,00	81.610,00 0,00 0,00 102.814,60	49.910,00 0,00 0,00	49.890,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	786.878,00 0,00 0,00 786.878,00	459.221,84 0,00 0,00 459.221,84	459.221,84 0,00 0,00	459.221,84 0,00 0,00
Totale MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	90.809,81	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	707.400,00 0,00 0,00 803.827,78	587.400,00 0,00 0,00 678.209,81	537.400,00 0,00 0,00	537.400,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONI		2.383.336,55	<i>previsione di competenza</i> <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	6.957.483,99 233.637,25 0,00 7.784.033,05	5.330.617,81 233.637,25 0,00 8.190.654,36	4.018.811,84 58.678,91 0,00	2.926.631,84 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.383.336,55	<i>previsione di competenza</i> <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	6.957.483,99 233.637,25 0,00 7.784.033,05	5.330.617,81 233.637,25 0,00 8.190.654,36	4.018.811,84 58.678,91 0,00	2.926.631,84 0,00 0,00

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

A seguito dell'approvazione del nuovo codice dei contratti avvenuto con Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, nel piano triennale degli acquisti di beni e servizi devono essere inseriti gli acquisti di importo stimato pari o superiore a 140.000,00 (art. 37 comma 3 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36). Nel bilancio di previsione 2026/2028 non sono previsti acquisti di beni e servizi per importi pari o superiori a 140.000,00 iva esclusa.

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028

Amministrazione	Codice fiscale	Codice IPA	Regione	Provincia	PEC
Comune di Cedegolo	00361760176	c_c417	Lombardia	Brescia	protocollo@pec.comune.cedegolo.bs.it

Area / Servizio	Tipologia	Codice Unico di Intervento (CUI)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Importo presunto	Responsabile del procedimento	Fonte di finanziamento
-	-	-	-	-	-	-	-

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CEDEGOLO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

L'amministrazione non ha acquisti da pubblicare per l'anno

Il referente del programma
SACRISTANI CARLO

Note:

- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CEDEGOLO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)								
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)				codice AUSA	denominazione						
													Importo	Tipologia (Tabella H.1Bis)																

Il referente del programma
SACRISTANI CARLO

Note:

- (1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
- (14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1 bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2 bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CEDEGOLO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	----------------------------------	-------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
SACRISTANI CARLO

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione delle spese in c/capitale dipende spesso dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dal Comune solo in minima parte. E' il caso di lavori pubblici finanziati da contributi in c/capitale concessi dalla Regione, dalla Provincia o dallo Stato. Un basso grado di realizzazione degli investimenti può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi. La percentuale di realizzazione e di attuazione dei programmi non è quindi l'unico elemento che deve essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento verificatosi nella gestione delle opere pubbliche.

Con l'adesione alla sperimentazione dei sistemi contabili, e con l'introduzione del principio della contabilità finanziaria, le spese di investimento sono impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o della convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma. Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento è effettuata in considerazione dell'esigibilità della spesa. Pertanto, anche per le spese che non sono soggette a gara, è necessario impegnare sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, in considerazione della scadenza dell'obbligazione stessa. A tal fine, l'amministrazione, nella fase della contrattazione, richiede, ove possibile, che nel contratto siano indicate le scadenze dei singoli pagamenti. E' in ogni caso auspicabile che l'ente richieda sempre un cronoprogramma della spesa di investimento da realizzare. La copertura finanziaria delle spese di investimento che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta fin dal momento dell'attivazione del primo impegno con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento, sulla base di un'obbligazione giuridica perfezionata o di una legge di autorizzazione all'indebitamento.

Di seguito vengono elencate le opere che si intende realizzare nel triennio 2026/2028 quale stazione appaltante:

**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CEDEGOLO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	1.891.734,00	1.395.000,00	308.600,00	3.595.334,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.891.734,00	1.395.000,00	308.600,00	3.595.334,00

Il referente del programma
SACRISTANI CARLO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CEDEGOLO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell'amministrazioni (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazioni e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma
SACRISTANI CARLO

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CEDEGOLO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
SACRISTANI CARLO

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato I.5 al D.Lgs.36/2023

SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CEDEGOLO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale e (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L0036176017 6202500003		F87H2500041 0004	2026	SACRISTANI CARLO	SI	NO	03	017	047	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	ADEGUAMENTO DELLA STRADA DI VIA MURALTO	PRIORITA MEDIA	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00			0,00			
L0036176017 6202500004		F87H2500116 0006	2026	SACRISTANI CARLO	SI	NO	03	017	047	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA AGRO-SILVO-PASTORALE "MEZZACOSTA"	PRIORITA MEDIA	422.333,00	0,00	0,00	0,00	422.333,00			0,00			
L0036176017 6202500005		F88H2400260 0002	2026	SACRISTANI CARLO	SI	NO	03	017	047	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REGIMAZIONE IDRAULICA VALLE DEI VALZELLI E VALLE DI MAZZULLO	PRIORITA MEDIA	294.401,00	0,00	0,00	0,00	294.401,00			0,00			
L0036176017 6202600001		F85H2000023 0007	2026	SACRISTANI CARLO	SI	NO	03	017	047	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEI FENOMENI DI PERICOLOSITÀ PER FRANA E ALLAGAMENTO CHE HANNO INTERESSATO LABITATO DI GREVO NEL GIUGNO 2020, ATTRAVERSO IL RIASSETTO DEL RETICOLO IDROGRAFICO E SISTEMAZIONE VERSANTI	PRIORITA MASSIMA	395.000,00	0,00	0,00	0,00	395.000,00			0,00			
L0036176017 6202600002		F86F2300016 0005	2026	SACRISTANI CARLO	SI	NO	03	017	047	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO	REALIZZAZIONE OPERE DI SISTEMAZIONE DELL'ASTA DEL TORRENTE VALLE DEI FRATI CON ARGINATURE E SOGLIE DI FONDO	PRIORITA MEDIA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00			
L0036176017 6202300003		F87B1700007 0002	2027	SACRISTANI CARLO	SI	NO	03	017	047	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CROLLO MASSI IN LOC. CIMITERO - STRADA PER GREVO IN COMUNE DI CEDEGOLO - LOTTO N. 2	PRIORITA MEDIA	0,00	295.000,00	0,00	0,00	295.000,00			0,00			
L0036176017 6202600003		F83D2500730 0005	2027	SACRISTANI CARLO	SI	NO	03	017	047	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DEL SETTORE ENERGETICO PRODUZIONE DI ENERGIA	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO MUSIL - MUSEO DELL'ENERGIA IDROELETTRICA DI VALLE CAMONICA	PRIORITA MINIMA	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00			

L0036176017 6202600004		F84E2500046 0005	2027	SACRISTANI CARLO	SI	NO	03	017	047	ITC47	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SANITARIE	MANUETENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DISTRETTO SOCIO SANITARIO	PRIORITA MINIMA	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00		
L0036176017 6202600005		F84H2500086 0005	2027	SACRISTANI CARLO	SI	NO	03	017	047	ITC47	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI DIFESA	MANUETENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CASERMA CARABINIERI	PRIORITA MINIMA	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00		
L0036176017 6202300007		F85F2200178 0006	2028	SACRISTANI CARLO	NO	NO	03	017	047	ITC47	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PERCORSO CICLOPEDONALE "CEDEGOLO BIKE" INTERVENTO A CARICO DEL TRATTO "SENTIERO DEL CORONE" E DELLA STRADA A.S.P. "POGLIA-PRATI DI FOIA"	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	308.600,00	0,00	308.600,00			0,00		

Il referente del programma SACRISTANI CARLO

Note:

- (1) Codice intervento = "L." + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

**SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CEDEGOLO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEZZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00361760176202500003	F87H25000410004	ADEGUAMENTO DELLA STRADA DI VIA MURALTO	SACRISTANI CARLO	280.000,00	280.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				
L00361760176202500004	F87H25001160006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA AGRO-SILVO-PASTORALE "MEZZACOSTA"	SACRISTANI CARLO	422.333,00	422.333,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".				
L00361760176202500005	F88H24002600002	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REGIMAZIONE IDRALICA VALLE DEI VALZELLI E VALLE DI MAZZULLO	SACRISTANI CARLO	294.401,00	294.401,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".				
L00361760176202600001	F85H20000230007	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEI FENOMENI DI PERICOLOSITA' PER FRANA E ALLAGAMENTO CHE HANNO INTERESSATO LABITATO DI GREVO NEL GIUGNO 2020, ATTRAVERSO IL RIASETTO DEL RETICOLO IDROGRAFICO E SISTEMAZIONE VERSANTI	SACRISTANI CARLO	395.000,00	395.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO				
L00361760176202600002	F86F23000160005	REALIZZAZIONE OPERE DI SISTEMAZIONE DELL'ASTA DEL TORRENTE VALLE DEI FRATI CON ARGINATURE E SOGLIE DI FONDO	SACRISTANI CARLO	500.000,00	500.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".				

Il referente del programma
SACRISTANI CARLO

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.

(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art. 41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli art. 2 e 3 dell'All.1.7 al codice

(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza.

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CEDEGOLO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	--	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
SACRISTANI CARLO

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

Opere di importo non superiore ad € 150.000,00 non inserite nel piano triennale dei lavori pubblici e previste nel bilancio di previsione 2026/2028 – annualità 2026:

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	FONTE FINANZIAMENTO
Interventi urgenti sul corso d'acqua denominato Valle dei Frati al fine del ripristino della funzionalità idraulica a tutela della pubblica incolumità	96.000,00 (*)	Contributo Regione Lombardia (Piano Lombardia- L.R. 9/2020)
Parcheggio sulla strada di Bypass del centro storico di Grevo	150.000,00 (*)	Risorse proprie dell'Ente

(*) gli importi previsti nel bilancio di previsione 2026/2028, esercizio 2026 sono al netto delle somme già impegnate per le spese di progettazione.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli legati al rispetto del pareggio di bilancio, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi.

Inoltre, con l'introduzione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Nella tabella seguente vengono riportate, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati negli anni precedenti e nel 2025 e non ancora conclusi alla data di predisposizione del presente DUP:

Titolo	Missione/ programma	macroaggregato	Descrizione Investimento	Importo complessivo massimo intervento	Cronoprogramma
2	4-2	2	Bando Recap: interventi di efficientamento e riqualificazione energetica dello stabile adibito a polo scolastico	1.380.526,75	Aggiudicazione lavori mediante affidamento diretto in data 17/07/2025 – Inizio lavori 30/07/2025 - Fine Lavori: 31/03/2026

C) AGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi tre titoli delle entrate: tributarie, trasferimenti correnti, extra-tributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente

stanziato in entrata, sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è un risultato estremamente virtuoso ed è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse da quelle correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. L'ente per perseguire gli equilibri di bilancio, può infatti utilizzare anche una parte degli oneri di urbanizzazione, fino ad un massimo del 75%, ma nel caso di questo Ente si tratta di un'entità già molto ridotta che si preferisce destinare alle spese di investimento.

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti che erano sottoposti al patto di stabilità (Province e Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del pareggio anche per gli anni 2025/2027. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto di tale obiettivo.

Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento con il fine di dare attuazione alla milestone M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza, è stato introdotto a decorrere dal 2025 un nuovo adempimento, da effettuarsi entro il 28 Febbraio, relativo ai flussi di cassa. Tale adempimento consiste nella predisposizione di un piano annuale dei flussi di cassa, che deve essere approvato dalla giunta comunale, articolato in previsioni trimestrali degli incassi e dei pagamenti sia a residuo che a competenza, che dovranno essere aggiornate nel corso dell'anno dal Responsabile del Servizio finanziario, con cadenza almeno trimestrale.

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi. Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero: il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

ENTRATE DA PIANO ALIENAZIONI 2026/2028:

Descrizione	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Proventi delle alienazioni	139.400,00	0,00	0,00
Proventi delle alienazioni beni da federalismo demaniale	0,00	0,00	0,00

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNI 2026/2028

L'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 prevede oltre alla predisposizione del piano delle alienazioni anche la predisposizione del piano delle valorizzazioni immobiliare all'interno del quale, i Comuni inseriscono i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

I beni pertanto dell'ente inclusi nel piano delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

- ◆ venduti;
- ◆ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- ◆ affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 165 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici;
- ◆ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – ANNO 2026

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

N.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Fg.	Map.	Sub.	Rendita catastale	Valore di vendita acquisto stimato	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	Capannone industriale ubicato nell'area denominata "Ex Fucinati" – denominato Lotto Ca Via caduti del Lavoro Proprietà: COMUNE DI CEDEGOLO	Uso artigianale	23	236	3,4,5	632,50	139.400,00	<input checked="" type="checkbox"/> alienazione <input type="checkbox"/> valorizzazione	Importo determinato con perizia di stima prot. n. 2256 del 04/04/2025
2	Porzione di terreno ubicato nella frazione di Grevo Proprietà: PARROCCHIA DI SAN FILASTRIO	Terreno agricolo	6	38 493	10 mq 710 mq	Reddito domenicale 4,27 Reddito agrario 3,35 Reddito domenicale 5,05 Reddito agrario 3,21	5.076,00	<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Acquisizione di una porzione di terreno per la realizzazione di nuovi posti auto a servizio del centro storico. L'importo per l'acquisizione l'area è inserito nel quadro economico dell'opera denominata "Parcheggio sulla strada di Bypass del centro storico di Grevo" – Missione 10- Programma 5 – Titolo 2 – Piano finanziario U.2.02.01.09.013 - Altre vie di comunicazione
3	Terreni ubicati nel Comune di Cedegolo (Piazza Giovanni Paolo Secondo) Proprietà: CAMADINI ALESSANDRO – CAMADINI GIANFRANCO – CAMADINI LUCIA – CAMADINI PAOLA – CAMADINI PIERPAOLO	Area edificabile	2	199 324	550 mq 161 mq	-	35.000,00	<input type="checkbox"/> alienazione <input checked="" type="checkbox"/> valorizzazione	Acquisizione del terreno per la realizzazione di un'area di servizio in prossimità di Piazza Giovanni Paolo Secondo – L'importo per l'acquisizione dell'area trova già copertura alla Missione 01 – Programma 05 – Titolo 2 – Piano finanziario U.2.02.02.01.002 - Terreni edificabili

Per le annualità 2027/2028 non sono previste alienazioni né valorizzazioni immobiliari.

E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 28/09/2019 il comune di Cedegolo si è avvalso della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi del comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL.

F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 D.L. 124/2019 ha abrogato l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già le modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzata anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e del raggiungimento degli obiettivi. In particolare ogni anno vengono redatti i seguenti documenti:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

A fine mandato attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011, vengono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, sono pubblicati sul sito internet del Comune al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.